



PROVINCIA DI MANTOVA

VERBALE DELLA PRIMA SEDUTA DEL 10 SETTEMBRE 2014 DELLA CONFERENZA DI SERVIZI PER L'APPROVAZIONE DEL PROGETTO PRELIMINARE RELATIVO ALLA "EX SS. 413 "ROMANA" RISTRUTTURAZIONE DEL PONTE SUL FIUME PO NEI COMUNI DI BAGNOLO SAN VITO E SAN BENEDETTO PO".

L'anno 2014 (duemilaquattordici), il giorno 10 (dieci) del mese di settembre, alle ore 10.30, presso la sala Corazzieri della Provincia di Mantova, in Mantova, Via P. Amedeo n.32, si svolge la prima seduta della Conferenza di Servizi indetta dalla Provincia di Mantova con proprio atto P.G. n. 37219 del 05.08.2014, al fine di esaminare il progetto preliminare relativo alla ristrutturazione del ponte sul fiume Po nei Comuni di Bagnolo San Vito e San Benedetto Po sulla ex Ss. 413 "Romana".

Introduce i lavori della Conferenza il Presidente della Provincia di Mantova nonché Presidente dell'Unione delle Province d'Italia, Alessandro Pastacci, che rivolge un saluto ai presenti auspicando una rapida conclusione della procedura autorizzatoria allo scopo di arrivare in tempo brevi all'aggiudicazione dei lavori e all'avvio dei medesimi al fine di dare una concreta risposta alle esigenze del territorio.

Assume la presidenza dei lavori della Conferenza l'Arch. Giulio Biroli, Dirigente del Settore Tecnico e Unico delle Progettazioni e delle Manutenzioni nonché Responsabile Unico del procedimento in oggetto ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i.

Le funzioni di Segretario verbalizzante della Conferenza, diversamente da quanto previsto nel suddetto atto di indizione, sono svolte, in forza di apposita delega in data 10.09.2014, dal Dott. Andrea Flora, Responsabile del Servizio Patrimonio, Appalti e Contratti, Espropri della Provincia di Mantova.

Alla Conferenza partecipano altresì l'Ing. Antonio Covino, Responsabile del Servizio Progettazione Stradale, Ponti, Strutture complesse e Porto della Provincia di Mantova nonché progettista dell'opera in oggetto al fine di fornire tutti i chiarimenti necessari circa i contenuti del progetto sottoposto all'esame dell'odierna Conferenza e l'Ing. Luciano Corradini, dello Studio Associato Polaris di Mantova, in qualità di professionista incaricato del supporto alla progettazione.

Prima di iniziare i lavori della Conferenza, il Presidente espone brevemente le vicende che hanno interessato, nel corso degli anni, il Ponte di San Benedetto. In particolare, si sofferma sui recenti eventi sismici del maggio 2012 che hanno comportato dapprima la necessità di adottare un'Ordinanza di chiusura temporanea al transito per i veicoli di massa a pieno carico superiore a 7,5 tonnellate e, successivamente, anche per i veicoli aventi larghezza superiore a 2,30 metri per esteso. Il Presidente illustra poi brevemente il progetto di ristrutturazione del Ponte, evidenziandone le caratteristiche migliorative rispetto all'esistente, tali da assicurare la piena rispondenza dello stesso al PAI nonché a tutte le normative vigenti in materia di sicurezza della circolazione stradale. Il Presidente sottolinea l'urgenza dell'intervento di ristrutturazione del ponte che, collocandosi su un'importante arteria stradale, quale la ex SS 413 "Romana", crea, nelle condizioni attuali, notevoli disagi socio economici.

A questo punto il Presidente precisa che sono state chiamate a partecipare alla Conferenza le seguenti Amministrazioni:

- 1) **REGIONE LOMBARDIA**
D.G. Infrastrutture e Mobilità.
Unità Organizzativa Infrastrutture Viarie e Aeroportuali
- 2) **REGIONE LOMBARDIA**
SEDE TERRITORIALE di MANTOVA (STer).
- 3) **AUTORITÀ DI BACINO DEL FIUME PO**
- 4) **AIPO – Agenzia Interregionale per il PO.**
Settore Idraulico
Settore Navigazione
- 5) **MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI**
SOPRINTENDENZA BENI ARCHITETTONICI E DEL PAESAGGIO DI BS CR MN

- 6) **MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI**
SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHEOLOGICI DELLA LOMBARDIA
- 7) **AGENZIA DEL DEMANIO**
DIREZIONE REGIONALE DELLA LOMBARDIA
- 8) **PREFETTURA DI MANTOVA**
- 9) **COMUNE DI BAGNOLO SAN VITO**
- 10) **COMUNE DI SAN BENEDETTO PO**
- 11) **PARCO DEL MINCIO**
- 12) **ARPA**
- 13) **ASL**
- 14) **TERNA RETE ITALIA**
- 15) **ENEL**
- 16) **TELECOM ITALIA S.P.A.**
- 17) **IMPRESA C.P.L. CONCORDIA Soc. Coop.**
- 18) **TEA SPA**
- 19) **PROVINCIA DI MANTOVA**
Settore Ambiente Pianificazione Territoriale Autorità Portuale.
Servizio Pianificazione e Parchi
Servizio autonomo VIA_VAS

Con l'aiuto del Segretario, procede innanzitutto a verificare che, insieme all'invito per la seduta odierna, sia stata regolarmente inviata a tutte le suddette Amministrazioni una copia del progetto preliminare dell'opera, per la parte di competenza.

Il Presidente dà atto che alla Conferenza risultano presenti i rappresentanti delle Amministrazioni di seguito indicate:

per COMUNE di Bagnolo San Vito	Dott.ssa Manuela Badalotti - Sindaco
per COMUNE di San Benedetto Po	Dott. Marco Giavazzi – Sindaco e Ing. Florindo Lanfredi – Responsabile Ufficio Tecnico Comunale
per TELECOM ITALIA s.p.a.	Neroni Francesco
per ENEL s.p.a.	Giorgio Galdi
per A.R.P.A. Lombardia Dipartimento di Mantova	Manzoni Valerio
per PARCO del MINCIO	Arch. Bruno Agosti
per REGIONE LOMBARDIA Sede Territoriale di Mantova	Arch. Eligio Fabio Salardi
per A.I.P.O.	Arch. Paolo Michelini
per Provincia di Mantova Servizio Pianificazione Parchi	Arch. Giorgio Redolff
per Provincia di Mantova Servizio Autonomo VIA VAS	Dott.ssa Susanna Perlini

Il Presidente, rammenta che, ai sensi di quanto previsto dall'art. 14-ter, comma 1 della L. 241/1990 e s.m.i., le determinazioni relative all'organizzazione dei lavori della Conferenza di Servizi saranno assunte a maggioranza dei presenti. Procede, quindi, a verificare che essi dispongano dei poteri spettanti alla sfera dell'amministrazione rappresentata in relazione all'oggetto del procedimento, facendo acquisire dal Segretario, ove esistenti, i documenti di delega, acquisiti nel fascicolo agli atti, rilasciati dall'organo istituzionalmente competente dei rispettivi enti di appartenenza.

Risultano assenti i rappresentanti dei seguenti Enti:

- REGIONE LOMBARDIA – D.G. Infrastrutture e Mobilità
- MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI Soprintendenza per i Beni architettonici e del Paesaggio di Brescia, Cremona e Mantova;
- MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI Soprintendenza per i Beni archeologici della Lombardia
- AUTORITA' DI BACINO DEL FIUME PO
- ASL di Mantova
- TERNA RETE ITALIA
- TEA SPA
- PREFETTURA DI MANTOVA
- AGENZIA DEL DEMANIO Direzione Regionale della Lombardia
- Impresa C.P.L. Concordia Soc. Coop.

Il Presidente chiarisce poi le modalità di svolgimento della Conferenza e fa consegnare dal Segretario a ciascuno dei rappresentanti delle Amministrazioni presenti una scheda di partecipazione da compilare ed eventualmente completare con tutte le precisazioni, prescrizioni e puntualizzazioni che si riterranno opportune ai fini del rilascio dei rispettivi assensi.

A questo punto il Presidente dà la parola all'Ing. Antonio Covino, progettista dell'intervento in discussione, che, dopo aver illustrato le condizioni attuali del ponte e, in particolare, le sue problematiche di ordine statico, espone nel dettaglio il progetto di ristrutturazione, mettendo in evidenza che detto progetto prevede il mantenimento della parte del ponte in golena e la sostituzione di quella in alveo, la quale versa in condizioni molto gravi dal punto di vista statico. Passa poi, anche con il supporto di slide delle tavole di progetto, a descrivere lo schema strutturale dell'intervento e a motivare le soluzioni adottate. Evidenzia inoltre che l'infrastruttura verrà dotata di una pista ciclopedonale in sede propria, che avrà riflessi positivi per lo sviluppo del turismo sostenibile, anche in considerazione del fatto che tutti i percorsi ciclabili "Eurovelo" intercettano l'area di interesse del ponte. Descrive altresì dettagliatamente le caratteristiche tecniche dell'opera e le fasi costruttive, tra le quali le operazioni di montaggio dell'impalcato del ponte fuori sede (consentendo in tal modo la funzionalità del ponte esistente fino alla fase di varo) e lo svolgimento dell'avanzamento longitudinale dello stesso, fino alla preparazione della fase di varo "trasversale" mediante la realizzazione di ulteriori strutture di fondazione provvisorie in alveo. Infine il varo trasversale dell'impalcato del ponte comporterà la chiusura del traffico per un periodo molto limitato (105 giorni) grazie alla circostanza che le fondazioni definitive in alveo saranno state già eseguite al di fuori della proiezione orizzontale dell'impalcato del ponte attuale.

Terminato l'intervento dell'Ing. Covino, il Presidente dà la parola all'Ing. Luciano Corradini, collaboratore alla progettazione, il quale evidenzia che la complessità del progetto deriva dai vincoli rappresentati dal ponte esistente. In particolare sottolinea che, nella progettazione dell'opera, si è tenuto innanzitutto in considerazione l'obiettivo di ridurre quanto più possibile il periodo di chiusura del traffico nonché l'esigenza di limitare l'impatto ambientale, quest'ultimo sia durante le fasi costruttive (ad esempio la ricerca e l'individuazione di ogni accorgimento tecnologico e progettuale per minimizzare gli impatti, sia sulla componente umana che naturale) sia ad opera ultimata (ad esempio la realizzazione di pannellatura laterale avente funzione di sicurezza, ma anche di riduzione degli impatti acustici verso le zone ambientali sensibili, e la realizzazione di una rete di raccolta, trattamento e smaltimento delle acque di piattaforma anche se non prevista dall'attuale quadro normativo). Infine descrive brevemente le fasi di demolizione del ponte esistente, che avranno inizio solo dopo il varo completo del ponte.

Ultimato l'intervento dell'Ing. Corradini, il Presidente dichiara aperto il dibattito.

Interviene il Sindaco di Bagnolo San Vito, dott.ssa Manuela Badalotti, che auspica che la realizzazione dell'opera in questione possa rappresentare un'occasione per l'incremento del trasporto fluviale e del conseguente utilizzo della banchina portuale, posta in prossimità dell'area di cantiere.

Interviene poi il Sindaco di San Benedetto Po, Dott. Marco Giavazzi, che ribadisce l'importanza della pista ciclopedonale per lo sviluppo turistico della zona in quanto i percorsi ciclabili "Eurovelo" intercettano l'area di interesse del ponte.

Interviene pertanto l'Ing. Antonio Covino chiarendo che l'estensione laterale della sezione trasversale della nuova porzione di ponte prevede una larghezza utile di 4,15 m, *posta sul lato di valle*, destinata a pista ciclopedonale bi-direzionale. Considerato che si rende opportuno garantire il completamento del percorso ciclopedonale anche in corrispondenza del tratto di ponte esistente in golena lato San Benedetto Po, il progetto prevede la realizzazione, in affiancamento alla porzione di ponte esistente (sulla quale non si interverrà), di una nuova passerella ciclo-pedonale, con propria struttura indipendente, che consentirà appunto il completamento del collegamento tra le sommità arginali in destra e sinistra idraulica. Tale struttura aggiuntiva (con sezione ad U) sarà sostenuta da proprie pile poste in affiancamento a quelle esistenti, in modo da minimizzare l'impatto idraulico, oltre che quello estetico.

Per raggiungere le sommità arginali, in realtà, si rende necessaria dal lato di Bagnolo San Vito la presenza di un ulteriore ponticello che consenta il superamento del dislivello rispetto alla piattaforma laterale del nuovo ponte, mentre dal lato di San Benedetto Po sarà realizzata una rampa in prosecuzione della nuova passerella atta al superamento del dislivello rispetto alla sommità arginale.

Sarà poi possibile raggiungere il sistema ciclopedonale diffuso sul territorio, grazie alla presenza di ulteriori rampe adagate sulle scarpate arginali.

Successivamente, prende la parola il Presidente, che ribadisce come l'impatto ambientale sia ridotto ed essenzialmente limitato alla fase del cantiere, durante la quale, peraltro, verranno adottate idonee misure al suo contenimento, quali: la prescrizione di inviare il materiale proveniente dalla demolizione del manufatto esistente a centri di trasformazione specializzati ed autorizzati al fine di minimizzare gli impatti ed il contenimento alle discariche e massimizzare il recupero ed il riutilizzo dei materiali; l'impiego di una specifica perimetrazione con barriera antirumore e antipolvere nei pressi dei due ricettori esistenti presenti nell'area golenale in prossimità dei futuri lavori.

L'Arch. Biroli, nella sua qualità di RUP oltre che di Presidente della Conferenza, evidenzia la necessità che l'attività di cantiere possa essere svolta anche al di fuori degli orari previsti dai vigenti Piani Acustici Comunali, ivi comprese le fasce di orario notturne e i giorni festivi e, a tal fine, invita i Sindaci dei due Comuni interessati ad esprimersi in ordine alla possibilità di derogare ai predetti orari con appositi provvedimenti da adottarsi prima che venga bandita la gara d'appalto dell'opera, in modo che tale possibilità sia conosciuta fin da subito dalle imprese partecipanti alla gara così che ne possano tener conto in sede di predisposizione dell'offerta tecnica.

I Sindaci si esprimono favorevolmente in ordine a tale eventualità e dichiarano la propria disponibilità a derogare agli orari previsti dai rispettivi Piani Acustici Comunali vigenti per conseguire l'obiettivo prioritario di concludere i lavori in tempi brevi.

Il Presidente, alla luce dell'esame degli elaborati progettuali e di quanto emerso negli interventi, ritenendo che non ci siano effetti negativi ambientali tali da assoggettare a verifica di VIA il progetto, invita i presenti ad esprimere un proprio parere in merito.

I presenti, all'unanimità, dichiarano espressamente che l'opera non presenta alcun elemento tale da giustificare la procedura di assoggettabilità a verifica di VIA in quanto non comporta alcuna ricaduta negativa sull'ambiente né in fase di realizzazione né, tanto meno, ad opera ultimata.

Terminata la fase d'illustrazione e di discussione del progetto, il Presidente ricorda alle Amministrazioni presenti che esse sono state chiamate in Conferenza per esprimere, per quanto di competenza, il proprio assenso sul progetto preliminare dell'intervento in questione ed invita pertanto alla pronuncia di competenza i rappresentanti degli Enti presenti, i quali si esprimono su di esso con le precisazioni indicate nelle Schede di Partecipazione e nei relativi allegati prodotti in Conferenza di Servizi di seguito integralmente riportate e allegati al presente verbale quali parti integranti e sostanziali dello stesso:

Comune di Bagnolo S. Vito	Esprime parere di massima favorevole al progetto preliminare, a condizione che, nella redazione del progetto definitivo, siano osservate le seguenti indicazioni: il progetto definitivo preveda in corrispondenza della strada Comunale "Via Molinara" un sottopasso di idonee dimensioni e la realizzazione della ciclabile di collegamento alla ciclabile prevista in progetto a lato del Ponte medesimo (auspica a tal fine il completamento della ciclabile sulla sommità arginale in sinistra del fiume Po); siano mantenuti al minimo i tempi previsti per l'interruzione della viabilità attuale dovuti alla chiusura del Ponte per l'esecuzione dei lavori e a tal fine sia garantito un confronto continuo con L'Amministrazione Comunale. Si dichiara la disponibilità ad affiancare la Provincia nell'azione amministrativa e nell'attività di comunicazione e informazione ai cittadini sia in fase progettuale che durante l'esecuzione dei lavori.
Comune di S. Benedetto Po	Vengano previste in fase di cantiere adeguate protezioni acustiche e alle polveri nei confronti delle attività produttive e delle residenze situate nei pressi del cantiere. Venga previsto sul progetto il ripristino della viabilità comunale interessata dai lavori. In particolare la strada comunale posta in golenale e sul rilevato arginale e la rampa che conduce sulla strada provinciale ex SS 413. Si progetti un adeguato raccordo del percorso ciclopedonale con la viabilità comunale posta sul rilevato arginale nel Comune di San Benedetto Po. Si valuti di inserire nel bando di gara per l'affidamento dei lavori una premialità per l'utilizzo della banchina fluviale e il trasporto dei materiali via fiume Po. Si conferma la disponibilità alla deroga sui limiti acustici previsti dal vigente Piano acustico comunale.

TELECOM ITALIA SPA	Realizzazione sulla nuova struttura del ponte, delle opere riguardanti la predisposizione di infrastruttura idonea alla posa di cavidotti dedicati ad impianti di telecomunicazione, opportunamente raccordati con l'esistente predisposizione posta sull'attuale ponte. Qualora si debba modificare il tracciato delle linee telefoniche esistenti dovrà formalizzarsi, con congruo anticipo, richiesta di spostamento degli impianti telefonici interferenti (riferimento coordinamento sottoservizi telefonici nostra prot. n. 302676 – P del 22.05.2014).
ENEL DISTRIBUZIONE SPA	Evidenzia che l'opera non interferisce con linee di proprietà di Enel Distribuzione S.p.A. e dichiara la disponibilità a rilasciare, per quanto di competenza, il nulla osta alla nuova opera. Fa presente inoltre che Enel sta valutando l'inserimento nel piano di sviluppo rete pluriennale di uno/due elettrodotti a 15 kv da collocare sulla struttura del ponte. L'eventuale progettazione preliminare di tali elettrodotti potrà comunque prendere avvio solo a valle realizzazione dell'opera in oggetto.
PARCO DEL MINCIO	Particolare attenzione alle fasi di cantiere per non arrecare danni alle aree vicine, aree protette del Parco del Mincio. Eventuali interferenze siano concordate con l'Ente parco. Scelta di un sistema di illuminazione che, oltre al rispetto delle norme antinquinamento luminoso, sia il meno impattante possibile riducendo l'effetto di attrazione nei confronti degli insetti.
A.I.P.O.	Esito favorevole degli approfondimenti inerenti la modellazione idraulica dell'opera e di ogni fase realizzativa della stessa. Vengano ulteriormente approfondite le soluzioni afferenti la tutela della difesa idraulica e della continuità arginale.
A.R.P.A.	Il Dipartimento di Mantova di A.R.P.A. Lombardia, alla luce della nota emessa da Regione Lombardia in data 25.08.2014 prot. S1.2014.0047156, non è tenuto ad esprimere un contributo autonomo in questa sede. Si fa presente che il gruppo di lavoro indetto da Regione Lombardia ha ricevuto il contributo tecnico scientifico del Dipartimento di Mantova in data 05.09.2014, ed esprimerà un parere congiunto al termine dei lavori.
REGIONE LOMBARDIA Sede Territoriale Mantova	La Regione Lombardia ha riunito un Gruppo di Lavoro interno per l'emissione del parere unico regionale entro la metà del mese di ottobre. Anche la Sede Territoriale di Mantova partecipa al Gruppo di Lavoro ed esprimerà parere in quel contesto.
Provincia di Mantova Servizio Pianificazione Parchi	Verificati gli obiettivi, gli elaborati e i temi del PTCP riguardanti le aree e le opere in progetto si esprime PARERE FAVOREVOLE in merito alla compatibilità con il PTCP degli interventi previsti, con le seguenti motivazioni: <ul style="list-style-type: none"> - il ripristino e la messa in sicurezza della viabilità sulla ex SS413 risulta strategico e urgente per lo sviluppo economico e il benessere sociale dell'area; - la scelta di ricostruzione del ponte sull'attuale sedime è la meno invasiva e produce i minori impatti sul contesto paesaggistico e ambientale; - la tipologia del nuovo ponte si caratterizza per qualità architettonica e percettiva, decisamente migliorativa rispetto all'attuale; - la nuova infrastruttura può rappresentare un fattore di attrazione e valorizzazione dell'area, in relazione alle dotazioni per la mobilità ciclabile e ai significativi interventi mitigativi e compensativi previsti. Si valuta inoltre positivamente la scelta e la soluzione progettuale per il completamento del percorso ciclopedonale, descritta al par. 10.1.1 dell'elaborato n. 01 - <i>Relazione illustrativa generale</i> e rappresentata nell'elaborato n. 5.5.1 - <i>Planimetria generale e profilo di progetto</i> , che permette di garantire la continuità ciclabile in sicurezza dell'attraversamento del Po e il collegamento dei percorsi ciclabili sviluppati sulle strade alzaie del fiume, costituenti tratti dell'Itinerario Eurovelo n. 8. Con riferimento al par. 4.3.1 dell'elaborato n. 4.1 - <i>Studio di prefattibilità ambientale</i> , ed in particolare, nel caso in cui venga realizzato il sistema di trattamento delle acque di prima pioggia, dovrà essere conforme alle disposizioni di cui al R.R. n. 4/2006 e, prima dell'attivazione, dovrà essere acquisita autorizzazione allo scarico ai sensi di legge, previa presentazione di istanza agli uffici competenti della Provincia di Mantova.

<p>Provincia di Mantova Servizio Autonomo VIA VAS</p>	<p><u>Parere in merito alla necessità di assoggettamento a verifica di VIA, ex L.R. 5/2010.</u></p> <p>Trattasi di modifica a progetto di cui all'allegato B lett. G1 (<i>Strade extraurbane secondarie o loro varianti e potenziamenti di interesse regionale ...</i>), dalla L.R. 5/2010 "Norme in materia di valutazione d'impatto ambientale" e pertanto in applicazione del comma 8 lett. f del medesimo allegato, è necessario verificare che tale modifica non possa avere ripercussioni negative sull'ambiente.</p> <p>Considerato che le scelte progettuali hanno posto la massima attenzione alla qualità costruttiva del manufatto ed alla mitigazione degli impatti di cantiere, visto lo "studio di pre-fattibilità ambientale", <u>si ritiene che il progetto non abbia negative e significative ripercussioni sull'ambiente e quindi possa essere escluso dal procedimento di verifica di assoggettabilità VIA.</u></p> <p>Si indica comunque la necessità di acquisire il parere in merito da parte di Regione Lombardia, quale autorità competente per la VIA e l'assenso degli enti con competenze ambientali.</p>
---	--

Con riferimento agli enti non rappresentati, il Presidente dà lettura dei pareri pervenuti, che vengono di seguito integralmente riportati ed allegati al presente verbale quali parti integranti e sostanziali dello stesso:

<p>REGIONE LOMBARDIA D.G. Infrastrutture e Mobilità. Unità Organizzativa Infrastrutture Viarie e Aeroportuali</p>	<p>Con riferimento all'atto di indizione e convocazione della Conferenza di Servizi in oggetto (Vs. nota prot. n. 37219 del 5 agosto 2014), si Comunica che la Direzione Generale Infrastrutture e Mobilità di Regione Lombardia, in data 25 agosto 2014, ha convocato il gruppo di lavoro regionale interdirezionale per l'esame del progetto e l'espressione del parere unico regionale, coordinato dalla scrivente Unità Organizzativa.</p> <p>La prima riunione del gruppo di lavoro si è svolta il 4 settembre u.s. In considerazione dei tempi necessari all'esame della documentazione progettuale, alla raccolta delle valutazioni dei componenti del gruppo di lavoro e alla predisposizione del parere unico regionale, si prevede che l'attività istruttoria e il deposito del parere in Conferenza di Servizi potranno essere perfezionati per la fine del corrente mese.</p> <p>Alla luce di quanto evidenziato, si chiede di tenere conto della tempistica di cui sopra nella definizione del termine dei lavori della Conferenza e per l'adozione della decisione conclusiva.</p>
<p>MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI SOPRINTENDENZA BENI ARCHITETTONICI E DEL PAESAGGIO DI BS CR MN</p>	<p>VISTO il D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, recante il Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137;</p> <p>VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 2 luglio 2009, n. 91, "Regolamento recante modifiche ai decreti presidenziali di riorganizzazione del Ministero e di organizzazione degli Uffici di diretta collaborazione del Ministro per i beni e le attività culturali" a modifica del previgente Decreto del Presidente della Repubblica 26 novembre 2007, n. 233, recante "Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 1, comma 404, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296"</p> <p>VISTA la convocazione di Conferenza di Servizi (prevista in data 10 settembre 2014) acquisita al protocollo d'Ufficio in data 12-08-2014 prot. 0012878, inoltrata dall'Ente in indirizzo a seguito dell'attivazione delle procedure relative all'acquisizione del parere preliminare di questa Soprintendenza in sede di conferenza di servizi essendo il complesso sottoposto alle disposizioni della Parte Terza del citato D.Lgs. 42/2004;</p> <p>VISTI gli incontri tenutisi in precedenza presso gli uffici di questa sede tra il funzionario di zona e i progettisti dell'opera per la presentazione del progetto;</p>

	<p>CONSIDERATO che questa Soprintendenza, non potendo essere presente alla suddetta C.d.S. per impegni presi in precedenza, trasmette il presente parere di competenza;</p> <p>CONSIDERATO che per quanto è possibile accertare dalla documentazione trasmessa, le opere paiono non contrastare con l'indirizzo normativo di salvaguardia dei paesaggi inteso come luogo espressivo di identità, la cui tutela si esprime attraverso il riconoscimento, la salvaguardia e, ove necessario, il recupero dei valori culturali che esso esprime (art. 131 dei D.Lgs. 22/01/2004, n°42).</p> <p>Tutto ciò richiamato e premesso, questa Soprintendenza, per quanto di propria competenza, esprime parere di massima favorevole al progetto preliminare.</p> <p>Tuttavia questo Ufficio ritiene indispensabile che, nella redazione del progetto definitivo, siano osservate le indicazioni sotto riportate:</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Il progetto di mitigazione venga redatto secondo un disegno organico e complessivo descrivendo nel dettaglio lo schema delle piantumazioni, approfondendo e specificando le opere previste e il piano di manutenzione da realizzare ai fini della riqualificazione, ricucitura e congiunzione dell'ecomosaico territoriale a seguito delle attività di abbattimento delle essenze arboree utili alla cantierizzazione e per la mitigazione stessa dell'intervento;</i> - <i>Siano approfonditi gli aspetti tecnici e formali di parapetti e barriere di contenimento;</i> - <i>Vengano definite altresì le finiture cromatiche della Pila 1 valutando la possibilità di armonizzarne il rapporto con il complesso degli archi inclinati e degli stralli anche attraverso l'inserimento di elementi architettonici non strutturali;</i> - <i>Siano specificate le caratteristiche tecniche e formali sia del sistema di illuminazione sia dei corpi illuminanti che correranno l'opera.</i> <p>Si rammenta infine che l'autorizzazione alla realizzazione delle opere verrà rilasciata da questa Soprintendenza a seguito della valutazione della documentazione progettuale definitiva/esecutiva.</p>
<p>AUTORITÀ DI BACINO DEL FIUME PO</p>	<p>Preso atto che:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il ponte della ex SS 413 "Romana" sul fiume Po presenta problematiche strutturali, indotte in particolare da fenomeni di cedimento di tutte le fondazioni delle tre pile che interessano l'alveo; - il progetto riguarda la costruzione di un nuovo ponte in sostituzione del ponte esistente che verrà completamente demolito; - il nuovo ponte sarà collegato in sponda destra con l'attuale viadotto presente nell'area golenale, che non verrà sostituito in quanto non presenta particolari problemi strutturali; - al fine di interrompere il meno possibile la viabilità stradale, il progetto prevede una articolata successione di fasi realizzative comportanti la progressiva costruzione del nuovo ponte e demolizione dell'esistente; - il progetto è corredato da una preliminare verifica di compatibilità idraulica nell'ambito della quale in particolare è stato verificato il franco idraulico della nuova infrastruttura di attraversamento.

Considerato che:

- il ponte in questione è localizzato in un tratto del fiume Po soggetto in passato (1954 - 2005) a un significativo abbassamento delle quote di fondo alveo, indotte, come riportato anche nella Relazione idraulica del progetto, dalla riduzione della larghezza dell'alveo conseguente alla realizzazione del pennello della curva navigabile;
- con riferimento a tale pennello di navigazione il Programma generale di gestione dei sedimenti, adottato con Deliberazione del Comitato Istituzionale n. 1/2008, prevede l'adeguamento della quota di sommità del pennello medesimo;
- le verifiche idrauliche del progetto preliminare non risultano ancora del tutto adeguate alle prescrizioni della Direttiva Infrastrutture del PAI, anche in relazione alla definizione a livello preliminare delle opere.

Per quanto di competenza di questa Autorità si esprime parere di compatibilità con gli indirizzi della pianificazione vigente limitatamente al tracciato dell'opera.

In sede di progettazione definitiva dovrà essere predisposta la verifica di compatibilità idraulica in conformità alle prescrizioni e agli indirizzi definiti nella Direttiva Infrastrutture del PAI e a quanto di seguito specificato:

- le verifiche idrauliche devono essere sviluppate con modellazione bidimensionale, estesa ad un tratto sufficiente di corso d'acqua e adeguata a rappresentare nel dettaglio le modalità di deflusso ed espansione delle piene;
- sulla base dei risultati delle modellazioni idrauliche di cui al punto precedente devono essere approfondite le valutazioni relative all'erosione localizzata in corrispondenza delle pile in progetto, verificando anche possibili mutue interazioni fra esse, e di conseguenza dimensionate le relative fondazioni; in funzione di tali valutazioni potrà essere richiesta in sede di progettazione definitiva o esecutiva l'implementazione di un modello numerico a fondo mobile o di un modello fisico;
- deve essere effettuato un aggiornamento delle valutazioni sul bilancio del trasporto solido del Programma generale di gestione sedimenti, su un tratto significativo di corso d'acqua, utilizzando i più recenti rilievi batimetrici prodotti da AIPO sia per la progettazione del ponte in questione che per le proprie attività istituzionali. Tale aggiornamento è opportuno per determinare i più recenti trend evolutivi del fondo alveo;
- le verifiche idrauliche devono essere condotte per tutte le diverse fasi di realizzazione dell'intervento, tenendo conto anche di eventuali opere provvisorie e della concomitante presenza di elementi strutturali del vecchio ponte e del nuovo;
- le medesime verifiche devono infine essere sviluppate tenendo conto anche dell'assetto di progetto previsto nel Programma generale di gestione dei sedimenti, comportante l'abbassamento del pennello di navigazione presente in sinistra idrografica immediatamente a valle del ponte e, se possibile, dovrà essere prevista la realizzazione dell'abbassamento di tale pennello;
- deve essere predisposto un progetto per l'installazione di adeguata strumentazione di monitoraggio dei principali parametri idraulici e del trasporto solido del fiume Po in corrispondenza del ponte.

Questa Autorità si riserva pertanto di esprimere specifico parere di compatibilità sulla progettazione definitiva del nuovo ponte comprensiva delle verifiche e valutazioni idrauliche sopra specificate.

<p>TERNA RETE ITALIA</p>	<p>Esaminati gli elaborati di progetto, riportati sul CD, rileviamo che le opere in questione non interferiscono con alcun elettrodotto di nostra proprietà o competenza; segnaliamo in ogni caso la presenza della linea elettrica a 220.000 volt n° 260 "Bussolengo - Colunga" il cui tracciato dista circa 170 m dal ponte di San Benedetto Po.</p> <p>Vi segnaliamo inoltre che la linea elettrica suddetta è costantemente in tensione e che anche il solo avvicinamento ai conduttori può determinare gravissimi pericoli di danno a persone o cose. In conseguenza, per i lavori che dovessero eventualmente svolgersi in vicinanza degli stessi conduttori elettrici, dovranno essere rispettate tutte le leggi e le norme vigenti in materia di prevenzione infortuni ed in particolare quanto stabilito dall'articolo 83 - comma 1 del D.Lgs. 9.4.08 n° 81 che qui di seguito si riporta:</p> <p><i>"Non possono essere eseguiti lavori in prossimità di linee elettriche o impianti elettrici con parti attive non protette, o che per circostanze particolari si debbano ritenere non sufficientemente protette, e comunque a distanze inferiori ai limiti di cui alla tabella 1 dell'allegato IX, salvo che vengano adottate disposizioni organizzative e procedurali idonee a proteggere i lavoratori dai conseguenti rischi".</i></p>						
<p>TEA SPA</p>	<p>Esaminata la pratica n. P00056 del 2014, presentata al Gruppo TEA spa tramite il Portale Servizi Tecnici in data 19/08/2014.</p> <p>Vista la tipologia di parere richiesto: Parere tecnico per conferenze di servizi;</p> <p>Visti gli elaborati planimetrici e le relazioni tecniche allegate alla pratica;</p> <p>Visti i singoli pareri espressi dai nostri tecnici per le reti e/o servizi gestiti nel Comune in questione,</p> <p>il Responsabile tecnico del Servizio Tecnico e di Ingegneria del Gruppo</p> <p style="text-align: center;">ESPRIME I SEGUENTI PARERI</p> <table border="0" style="margin-left: auto; margin-right: auto;"> <thead> <tr> <th style="text-align: center;">Parere</th> <th style="text-align: center;">Esito</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td style="text-align: center;">Parere su Fognature e Depurazione</td> <td style="text-align: center;">Favorevole</td> </tr> <tr> <td style="text-align: center;">Parere su Illuminazione Pubblica</td> <td style="text-align: center;">Favorevole</td> </tr> </tbody> </table> <p>Si fa presente che, secondo la procedura di realizzazione delle opere di pertinenza del Gruppo TEA spa, l'esecutore è tenuto a:</p> <ol style="list-style-type: none"> I. comunicare con congruo anticipo al Servizio Tecnico e di Ingegneria (anche con mail a pareri@teaspa.it) l'inizio dei lavori ed i tempi previsti per il loro completamento, in modo da consentire al nostro personale eventuali controlli; II. predisporre gli impianti per l'esecuzione del collaudo finale da parte del personale aziendale; III. predisporre e georeferenziare i rilievi planialtimetrici delle reti posate, che dovranno essere consegnati al Servizio Tecnico e di Ingegneria, su supporto informatico. Eseguire i rilievi fotografici in accordo alla specifica tecniche "- T -"; in mancanza di tali rilievi, l'esecutore dovrà eseguire a proprie spese e, su richiesta del Gruppo TEA spa, saggi sulle tratte più significative della nuova rete costruita; IV. consegnare debitamente compilata, al Servizio Tecnico e di Ingegneria, la "dichiarazione di ultimazione dei lavori", unitamente alla "dichiarazione di esecuzione a perfetta regola d'arte" dei lavori eseguiti; andranno inoltre consegnati i certificati di conformità e collaudo dei materiali posati, forniti dal costruttore. 	Parere	Esito	Parere su Fognature e Depurazione	Favorevole	Parere su Illuminazione Pubblica	Favorevole
Parere	Esito						
Parere su Fognature e Depurazione	Favorevole						
Parere su Illuminazione Pubblica	Favorevole						

PARERE NEI RIGUARDI DELL'IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA

Presa visione degli elaborati presentati, essendo l'opera in fase di conferenza di servizi e non essendo previsti interventi di illuminazione pubblica, si rilascia parere favorevole limitatamente alla parte di competenza del Comune di Bagnolo San Vito.

Riguardo a impianti di illuminazione pubblica, gli elaborati progettuali e le opere realizzate dovranno in ogni caso far completo riferimento, oltre alle indicazioni del presente parere, alle prescrizioni tecniche di TEA per la progettazione e realizzazione dei nuovi impianti e delle prescrizioni del Piano Regolatore dell'Illuminazione Comunale (PRIC) adottato dall'Amministrazione Comunale.

Gli addetti del Reparto Illuminazione Pubblica di Teasei rimangono a disposizione per eventuali chiarimenti e/o sopralluoghi congiunti.

PARERE NEI RIGUARDI DELLA RETE FOGNARIA

Nulla di competenza.

Il Presidente ricorda poi che, ai sensi di quanto previsto dall'art. 14-ter, comma 3 della L. 241/1990 e s.m.i., i lavori della Conferenza non possono superare i novanta giorni. Considerato che il parere della REGIONE LOMBARDIA D.G. Infrastrutture e Mobilità. Unità Organizzativa Infrastrutture Viarie e Aeroportuali perverrà entro la fine del mese di settembre, come comunicato dalla Regione e soprariportato, viene quindi stabilito, all'unanimità dei presenti, di fissare una **nuova seduta della Conferenza il giorno 15 ottobre 2014**.

Il presente verbale, redatto a cura del Segretario viene letto, confermato e sottoscritto da tutti rappresentanti delle Amministrazioni e degli Enti presenti e ad essi contestualmente consegnato.

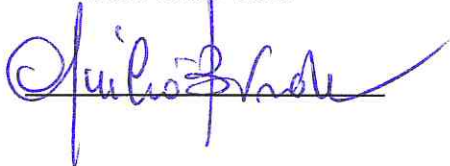
Non essendovi altro da discutere alle ore 13.00 viene dichiarata conclusa la seduta.

FIRMA DEI PRESENTI

per COMUNE di Bagnolo San Vito		
per COMUNE di San Benedetto Po		
per TELECOM ITALIA s.p.a.		
per ENEL s.p.a. <i>DISTRIBUZIONE</i>		
per A.R.P.A. Lombardia Dipartimento di Mantova		
per PARCO del MINCIO		
per REGIONE LOMBARDIA - Sede Territoriale Mantova		
per A.I.P.O.		
per Provincia di Mantova Servizio Pianificazione Parchi		
per Provincia di Mantova Servizio Autonomo VIA VAS		

IL PRESIDENTE DELLA CONFERENZA

Arch. Giulio Bioroli



IL SEGRETARIO DELLA CONFERENZA

Dott. Andrea Flora

